REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA SOTTO SOGLIA, DI LAVORI, BENI E SERVIZI

INDICE

Capo I

DISCIPLINA COMUNE APPLICABILE ALLE PROCEDURE SOTTO SOGLIA

Art. 1-Regole generali

Art. 2-Principi generali applicabili alle procedure sotto soglia

Art.3-Divieta di frazionamento

Art. 4-Ttutela delle imprese di minori dimensioni

Art. 5-Oblbigi di trasparenza

Art. 6-Principio di rotazione e fasce di importo dagli appalti ai fini della rotazione

Art. 7-Deroga all’obbligo di rotazione

Art.8-Affidamento dell’appalto

Art.9-Stipula contratto e pubblicazione

Art.10-Teremine dilatorio

Art.11-Esaecuzione anticipata

Art.12-Certificato di regole esecuzione

Art.13-Garanzie

Capo II

ITER PROCEDIMENTALE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI SOTTO SOGLIA

Art.14-Affidamenti diretti

Art.15-Indaghi di mercato

Art.16-Determinazione di affidamento

Art.17-Modalità procedimentale e motivazione in caso di affidamento diretto

Art.18-controllo dei requisiti

Capo III

ITER PROCEDIMENTALE PER IAFFIDAMENTI MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate SOTTO SOGLIA

Art.19-Procedure negoziate

Art.20-Iter procedimentale

Art.21-Fasi della procedura

Art.22-Determinazione a contattare

Art.23-Modalità di individuazione dei operatori economici da inviare

Art.24-Indagini di mercato

Art.25-Individuazione degli operatori economici da inviare

Art.26-Invito alla procedura

Art.27-Il contenuto della lettera d'invio

Art.28-Criteri di aggiudicazione

Art.29-Commissione giudicatrice

Art.30-Verifica dei requisiti

Art.31-Termini di conclusione della procedura negoziata

Art.32-Auto vincoli

Art.33-Disposizioni finali

Allegato 1- Dichiarazione sostitutiva di assenza di cause di esclusione

Capo I

DISCIPLINA COMUNE APPLICABILE ALLE PROCEDURE SOTTO SOGLIA

Art.1

Regole generali

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea vigenti, ai sensi degli artt. 48 ss. del D. Lgs 31/03/2023n. 78 (di seguito "Codice")
2. Nel rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa è possibile ricorrere alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti sotto soglia, purché i lavori, forniture e servizi da appaltare non rivestano interesse transfrontaliero certo.
3. In sede istruttoria il RUP dà atto, oltre che dell'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitti di interessi, anche potenziali, dell'assenza di interesse transfrontaliero certo, implicato del ricorso alle procedure ordinarie
4. I riferimenti al Responsabile unico di progetto (nel proseguire RUP) contenuti nel presente regolamento si intendono estesi al responsabile della fase di affidamento eventualmente nominato ai dell'art.15 comma 4, del codice
5. Ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano:
  - i principi e disposizioni del Codice, se non derogate dalle norme speciali per contratti sotto soglia di cui agli artt. Da 48 a 54 del medesimo Codice, lette alla luce della giurisprudenza nazionale ed europea, nonché dagli orientamenti dell'Anac;
  - le disposizioni del presente regolamento comunale;
  - le disposizioni del p.i.a.o., sottosezione 2.3 anti-corruzione;
6. le direttive del segretario generale qualificate, misure di prevenzione del rischio corruzione e di tutela della trasparenza del sopra citato p.i.a.o..

Tutti i soggetti che, a quasi titolo intervengano nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei contratti pubblici (ad. es. rup commissari di gara, collaudatori, consulenti ecc.) devono sempre presentare formale dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in ordine all'affidamento. La dichiarazione va resa al momento dell'attribuzione dell'incarico e devono fornirsi aggiornamenti in merito ogni qualvolta sopravvengono evoluzioni nella propria posizione.

7. È fatto divieto di affidamento incarichi ad imprese, individuali e/o collettive, o altri enti giuridici riconducibili ad amministratori dell'ente

Art. 2

Principi generali applicabili alle procedure sotto soglia

1. Le procedure sotto soglia sono soggette ai principi generali contenuti nel codice dei contratti pubblici ed in particolare, sono svolte nel rispetto dei principi:
  - a) del risultato, che impone, alle stazioni appaltanti e gli enti concedenti, l'obbligo di perseguire i risultati dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
  - b) di fiducia che comporta la reciproca fiducia, tra funzionari e operatori economici, nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione;

c) dell'accesso al mercato, che comporta che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti debbano favorire, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto delle regole di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità;

d) interpretativo ed applicativo, in forza dei quali le disposizioni del codice si interpretano e si applicano, in via organica e temperata e senza rapporto di gerarchia, in base ai principi di cui alle lettere a), b) e c) sopra riportati;

e) di buona fede e tutela dell'affidamento che comporta che nella procedura di gara le stazioni appaltanti, gli enti concedenti e gli operatori economici si comportino reciprocamente nel rispetto dei principi di cui al presente paragrafo;

f) di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, in base ai quali la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore disciplinato dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e ss.mm.ii., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato;

g) di auto-organizzazione amministrativa, in base al quale le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea;

h) di autonomia contrattuale, in base al quale, nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni vengono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito, salvi i divieti espressamente previsti dal codice e da altre disposizioni di legge;

i) di conservazione dell'equilibrio contrattuale, in base al quale, se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali;

l) di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione, in base ai quali i contratti pubblici non sono affidati agli operatori economici nei confronti dei quali sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione espressamente definite dal codice;

m) di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore, in base al quale al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

2. Inoltre, le procedure sotto soglia sono improntate al rispetto dei principi:

a) di economicità, che implica l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;

b) di efficacia, che implica la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;

c) di trasparenza e pubblicità, i quali impongono la conoscibilità delle procedure di gara, l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure, la redazione di provvedimenti corredati di espressa ed adeguata motivazione delle modalità e dei presupposti sia dell'individuazione dell'affidatario in base a precisi requisiti di esperienza pregressa nell'attività oggetto di affidamento, che della quantificazione del corrispettivo stabilito, in ogni caso in misura tale da garantire adeguato margine di guadagno per l'affidatario;

d) di proporzionalità, che implica l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

e) di rotazione degli inviti e degli affidamenti, impedendo il consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

f) di sostenibilità energetica e ambientale, che implica la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto di eventuali aggiornamenti;

g) di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi, che comportano l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse, anche potenziali, sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate.

Art. 3

Divieto di frazionamento

1. Il valore stimato delle procedure sotto soglia è calcolato in osservanza dei criteri fissati all'art. 14 del codice. Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'appalto l'istruttoria riporta la corretta definizione del fabbisogno dell'ente in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo.

Art. 4

Tutela delle imprese di minori dimensioni

1. Gli atti delle procedure sotto soglia sono predisposti tenendo conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.

Art. 5

Obblighi di trasparenza

1. Per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate di valore inferiore alla soglia europea trovano applicazione le norme del codice dei contratti e della legislazione, le prescrizioni Anac nonché le puntuali direttive del p.i.a.o. comunale in materia di trasparenza.

2. Resta onere del RUP procedente, attraverso il referente alla trasparenza del dipartimento di appartenenza trasmettere gli atti all'ufficio deputato alla pubblicazione dei dati sul portale istituzionale del comune al fine della pubblicazione nelle competenti sezioni.

Art. 6

Principio di rotazione e fasce di importo degli appalti

1. Il principio di rotazione comporta il divieto di affidamento o aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti, quello in corso e quello immediatamente precedente, abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

2. Il principio di rotazione non si applica nell'ipotesi in cui non venga operata alcuna limitazione numerica degli operatori coinvolti nella singola procedura e ciò implica:

- per le procedure attivate previa pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, che non venga contingentato il numero degli operatori che verranno invitati;

- per il caso di utilizzo dell'albo dei fornitori dell'ente, che vengano invitati tutti gli operatori iscritti nella categoria merceologica e soglia di valore oggetto di acquisizione.

3. Non determina limitazione numerica ai sensi del comma precedente la motivata prescrizione di specifici requisiti di partecipazione alla procedura, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale. Del pari non costituisce limitazione numerica la motivata richiesta dell'abilitazione ad uno specifico bando del mercato elettronico.

4. Ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Codice, ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, vengono stabilite le seguenti fasce in base al valore economico dell'affidamento. Il principio di rotazione si applica nel caso in cui due consecutivi affidamenti rientrino nella stessa fascia di importo.

Forniture e servizi

Fascia Importo

A1 fino a € 20.000,00;

B1 pari a € 20.001,00 a 100.000,00;

C1 pari a € 100.001,00 alla soglia comunitaria vigente.

Gli appalti dei servizi sociali ed assimilati (di cui all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio, del 26 febbraio 2014) vengono affidati direttamente dall'Azienda speciale competente (oggi ASPS); per eventuali casi residuali, si aggiungono, a quelle sopra elencate, le seguenti fasce:

Fascia Importo

F1 da € 215.000,00 a € 500.000,00

G1 da € 500.001,00 sino alla soglia comunitaria vigente

Lavori

Fascia Importo

A3 fino a € 149.999,00

B3 da € 150.000,00 sino a € 309.600,00 (classifica I incrementata di un quinto ex art. 61, co. 2, del DPR n. 207/2010)

C3 da € 309.601,00 sino a € 999.999,00;

D3 da € 1.000.000,00 fino alla soglia comunitaria vigente.

Deroga all'obbligo di rotazione

1. Il principio di rotazione può essere derogato e, pertanto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto in via del tutto eccezionale e in presenza di specifica motivazione che dovrà necessariamente evidenziare il ricorrere, cumulativamente, delle seguenti condizioni:

- ✓ particolari situazioni afferenti alla struttura del mercato;
- ✓ effettiva assenza di alternative;
- ✓ accurata esecuzione del precedente appalto.

2. Possono costituire legittime cause di deroga al principio di rotazione esclusivamente le seguenti fattispecie normative nelle quali il codice consente un'eccezione al principio di concorrenza e ammette forme di affidamento diretto:

- 1) unicità dell'operatore economico;
- 2) forniture complementari;
- 3) prestazioni supplementari.

Art. 8

Affidamento dell'appalto

1. L'affidamento o l'aggiudicazione dell'appalto è disposto solo dopo la verifica dei requisiti dell'operatore economico, salvo le modalità previste per gli affidamenti diretti di valore inferiore ad € 40.000,00, come previste dall'art. 19, comma 1, lett. a) e lett. b) del presente regolamento.

Art. 9

Stipula del contratto

1. La stipula del contratto avviene con le seguenti modalità:

a) per i contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro, fatta salva l'opportunità della scrittura privata con sottoscrizione digitale, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di comunicazioni, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 2014/910 del parlamento europeo e del consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto.

b) per i contratti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro per lavori e 140.000,00 euro per servizi e forniture, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante scrittura privata sottoscritta dal dirigente del dipartimento competente e dal legale rappresentante dell'impresa aggiudicataria.

c) per i contratti di importo pari a 140.000,00 euro per servizi e forniture e sino al di sotto della soglia comunitaria, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante scrittura privata autenticata a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante.

d) per i contratti di importo pari a 150.000,00 euro per lavori e inferiore a 1.000.000,00 euro, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al

decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante scrittura privata autenticata a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante.

e) per i contratti d'importo pari o superiore alle soglie indicate al comma precedente e sino alla soglia comunitaria prevista per lavori, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante forma pubblica amministrativa, a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante.

2. In caso di utilizzo di piattaforma telematica il contratto, limitatamente alle ipotesi previste dal comma 1, lett. a) e b), del presente articolo, può essere stipulato mediante la piattaforma medesima, come ad es. l'ordine diretto del Me.PA..

3. I contratti sono soggetti al pagamento dell'imposta di bollo, una tantum, in conformità alla tabella di cui all'allegato 1.4 del codice dei contratti. Più precisamente, per appalti di valore inferiore ad € 40.000 l'imposta non è dovuta, mentre, negli altri casi il valore dell'imposta è progressiva in funzione del crescere del valore dell'appalto, come meglio descritto nell'allegato di cui al periodo precedente.

Art. 10

Termine dilatorio

1. Non trovano applicazione i termini dilatori per la stipula del contratto.

Art. 11

Esecuzione anticipata

1. Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere, per motivate ragioni, all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

Art. 12

Certificato di regolare esecuzione

1. Per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate di valore inferiore alle soglie europee, è possibile sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi, dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Art. 13

Garanzie

1. Negli affidamenti diretti e nelle procedure negoziate di valore inferiore alle soglie europee, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui al Codice salvo che, nelle procedure negoziate, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella determinazione a contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.

2. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare resta nei limiti di legge in rapporto all'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento.

3. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione con le

modalità di cui al codice dei contratti pubblici.

4. In casi debitamente motivati è facoltà dell'Ente non richiedere la garanzia definitiva. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

5. In particolare, la garanzia definitiva può non essere richiesta per appalti ad esecuzione immediata, per appalti affidati ad operatore economico particolarmente referenziato, nonché per altre specifiche ragioni adeguatamente motivate in relazione alla specificità dell'affidamento.

6. La garanzia definitiva è costituita con le modalità di cui al Codice.

Capo II

ITER PROCEDIMENTALE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI SOTTO SOGLIA

Art. 14

Affidamenti diretti

1. L'affidamento diretto consiste nell'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi previsti dal Codice.

2. È possibile procedere all'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000,00 e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 140.000,00, al netto dell'IVA.

3. Nell'affidamento diretto devono essere scelti soggetti in possesso di specifiche e documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle singole prestazioni affidate, anche individuati tra gli iscritti all'albo dei fornitori dell'ente.

Art. 15

Indagini di mercato

1. Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 2 del presente regolamento, la stazione appaltante può sempre acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari.

Art. 16

Determinazione di affidamento

1. La determinazione di affidamento viene emessa sulla base di relazione istruttoria, condotta e sottoscritta da soggetto diverso dal dirigente competente alla relativa adozione.

2. Nella relazione istruttoria del provvedimento di affidamento diretto devono essere specificati i seguenti elementi:

- a) l'interesse pubblico che si intende perseguire;
- b) l'oggetto dell'affidamento;
- c) l'assenza di interesse transfrontaliero certo dell'oggetto dell'affidamento;
- d) l'importo previsto a titolo di corrispettivo;

e) l'affidatario, unitamente alle modalità di individuazione ed alle motivazioni della sua scelta in rapporto all'esperienza maturata nell'attività oggetto di affidamento;

f) il possesso dei requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

g) l'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo a tutti i soggetti partecipanti al procedimento a qualsiasi titolo;

h) l'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo all'affidatario e/o a suoi dipendenti, procuratori, consulenti.

3. Una volta costituito l'albo dei fornitori dell'ente, affidamenti diretti possono essere disposti a favore di soggetti non iscritti nel predetto albo solo in via eccezionale e motivata in termini di assenza di possesso dei requisiti e/o dei presupposti necessari alla realizzazione di prestazione specialistica da parte di coloro che risultano iscritti all'albo.

Art. 17

Modalità procedurali e motivazione in caso di affidamento diretto

1. La stazione appaltante invita gli operatori selezionati a presentare preventivo mediante:

a) gli strumenti del Mercato elettronico o della piattaforma di e-procurement in uso all'ente per valori economici pari o superiori ad € 5.000,00;

b) richiesta mediante PEC per appalti di importo inferiore ad € 5.000,00.

2. L'affidamento diretto a favore di un operatore economico deve essere opportunamente motivato in conformità ai contenuti pertinenti descritti nel comma successivo.

3. Nella determina di affidamento va dato conto:

- del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti;

- della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico da soddisfare;

- di eventuali caratteristiche migliorative offerte dal contraente;

- della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione e ad un adeguato margine di guadagno

dell'affidatario;

- del rispetto del principio di rotazione;

- del nominativo del RUP;

- degli elementi essenziali del contratto;

- della copertura finanziaria.

4. E possibile disporre l'affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici, in ogni caso dando atto dei requisiti e dei presupposti, di cui all'art. 16 ed al presente articolo del regolamento.

5. L'affidamento diretto può essere disposto e la congruità del prezzo di affidamento può essere dimostrata alternativamente:

- mediante il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici;
- mediante comparazione dei listini di mercato;
- mediante il confronto con offerte precedenti per commesse identiche o analoghe;
- mediante l'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

Art. 18

Controllo dei requisiti

1. Gli operatori economici per i quali vengono disposti affidamenti diretti sono assoggettati alle seguenti modalità di controllo:

a) per gli affidamenti di valore inferiore ad € 5.000, gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione mediante autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato n. 1 al presente regolamento;

b) per gli affidamenti di valore pari o superiore ad € 5.000,00 e inferiori a € 40.000, gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti mediante il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), aggiornato alla vigente normativa;

c) per gli affidamenti di valore pari o superiori a 40.000 euro e inferiori a 150.000 euro per lavori e a 140.000 euro per servizi e forniture, il RUP (o il Responsabile della fase di affidamento) procede alle verifiche attraverso il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).

2. Il RUP e/o dirigente competenti procedono al controllo del possesso dei requisiti dichiarati:

- in via originaria, prima dell'affidamento;

- a cadenza quadrimestrale, alla verifica della persistenza delle condizioni e dei requisiti oggetto delle dichiarazioni fornite, previo sorteggio di un campione pari al 10% degli affidamenti effettuati nel quadrimestre antecedente alla data del controllo.

Le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al Codice restano in capo al dirigente affidante, fatto salvo il supporto degli uffici gare e contratti in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale di cui al codice medesimo.

Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede all'annullamento dell'affidamento ed alla risoluzione del contratto, all'escussione della e v e n t u a l e garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante in conformità alla legge.

3. Resta ferma in ogni caso l'adozione dei dovuti provvedimenti di autotutela consequenziali alla verifica di fondatezza di segnalazioni ostative interne od esterne, prime fra tutte quelle ai fini anti-mafia del competente U.T.G..

Capo III

ITER PROCEDIMENTALE PER GLI AFFIDAMENTI MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate SOTTO SOGLIA

Art. 19

Procedure negoziate

1. Le procedure negoziate sono procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni del contratto.
2. Le procedure negoziate sotto soglia vanno indette per appalti di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e per appalti di servizi e forniture di valore pari o superiore ad € 140.000,00 ed inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui al Codice, al netto dell'IVA.

Art. 20

Iter procedimentale

1. La determinazione a contrarre costituisce il primo atto della procedura, nel quale deve essere confermato, svolgendo una preventiva istruttoria, che l'appalto da bandire non riveste interesse transfrontaliero certo; ricorrendo il predetto interesse si attiverà una procedura ordinaria.
2. Gli appalti aggiudicati mediante procedura negoziata, vengono assegnati rispettando il criterio di rotazione, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato oppure tramite l'albo dei fornitori dell'ente.
3. Per gli appalti di lavori di valore pari ad € 1.000.000,00, sino al sotto soglia, il numero di operatori da consultare è pari ad almeno 10.

Art. 21

Fasi della procedura

1. La procedura negoziata sotto soglia si sviluppa su tre fasi:
  - a) lo svolgimento di indagini di mercato oppure la consultazione dell'albo dei fornitori, per l'individuazione degli operatori economici da invitare al confronto competitivo;
  - b) il confronto competitivo tra gli operatori economici individuati e invitati, nonché la scelta dell'affidatario;
  - c) la stipula del contratto.

Art. 22

Determinazione a contrarre

1. La determinazione a contrarre deve specificare:
  - l'assenza di un interesse transfrontaliero certo;
  - l'interesse che si intende soddisfare;
  - la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta;
  - gli elementi essenziali del contratto;
  - le caratteristiche dei lavori, beni o servizi che si intendono acquisire;
  - le modalità per l'individuazione degli operatori economici da invitare (avviso di manifestazione di interesse, invito rivolto agli operatori iscritti al Mepa per la specifica categoria merceologica, attingimento all'albo fornitori);
  - l'eventuale numero minimo e massimo di operatori ammessi;

- qualora previsto un numero massimo di operatori che possono essere invitati, l'indicazione precisa dei criteri per l'individuazione degli operatori da invitare;
- sempre nel caso in cui venga previsto un numero massimo di operatori che possono essere invitati è possibile procedere con il sorteggio dei medesimi, esponendone opportunamente le ragioni. In caso di opzione per il sorteggio, vengono ammessi alle successive fasi soltanto gli operatori sorteggiati;
- i criteri per la scelta della migliore offerta;
- il nominativo del RUP e dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo a quest'ultimo con specifico riferimento alla complessiva procedura ed a tutti i soggetti che ne sono coinvolti, anche presso l'affidatario;
- dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo agli eventuali ulteriori responsabili di fase ed al soggetto firmatario della determinazione dirigenziale con specifico riferimento alla complessiva procedura ed a tutti i soggetti che ne sono coinvolti, anche presso l'affidatario;
- in caso di soggetto collettivo, la dichiarazione di cui ai precedenti due punti deve riguardare tutta la compagine societaria, soprattutto in presenza di imprese operanti sul territorio peninsulare, potenzialmente foriere di soggetti contro-indicati ai fini di eventuali conflitti di interesse/incompatibilità;
- l'importo dell'affidamento e la copertura contabile.

Art. 23

Le modalità di individuazione degli operatori economici da invitare

1. L'individuazione degli operatori economici da invitare deve tenere conto del principio di rotazione, del settore merceologico/della categoria di opere/del settore di servizi e delle fasce di valore contemplate dal presente regolamento.
2. L'individuazione degli operatori economici è svolta tenendo in considerazione l'obbligo di utilizzo del Mercato elettronico o, in alternativa, del sistema telematico in uso alla Stazione appaltante; l'operatore da invitare alla procedura deve pertanto essere abilitato allo specifico bando del suddetto Mercato, oppure deve essere abilitato al sistema telematico della stazione appaltante.

Art. 24

L'indagine di mercato

1. L'indagine di mercato costituisce strumento per individuare gli operatori economici interessati a partecipare allo specifico affidamento, da invitare alla competizione.
2. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento in merito al successivo invito alla procedura;
3. Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti. Sono differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche mediante la consultazione di cataloghi elettronici del Mercato elettronico o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti.
4. I risultati delle indagini sono formalizzati dalla stazione appaltante con esclusione delle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori economici sul mercato di riferimento e, comunque, nel rispetto delle previsioni del Codice in riferimento alla tempistica prevista per la conoscibilità di alcuni dati e atti di gara.

5. L'avviso relativo alla indagine di mercato, anche se indetto su piattaforma telematica, va pubblicato sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti". Inoltre, l'avviso va pubblicato sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC.

6. L'avviso viene pubblicato per un periodo minimo identificabile in dieci giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni.

7. Qualora l'importanza dell'appalto lo richieda, potranno essere associate ulteriori forme di pubblicità sulla base delle valutazioni effettuate dal RUP. A tal fine, la durata della pubblicazione sul predetto profilo del committente dovrà essere del pari stabilita in ragione della rilevanza del contratto.

8. L'avviso deve indicare:

- l'espressa esclusione della possibilità di maturazione negli operatori di affidamento in merito al successivo invito alla procedura;
- il valore dell'affidamento;
- gli elementi essenziali del contratto;
- i requisiti di idoneità professionale;
- i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione;
- il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura;
- qualora sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, i criteri per operare la scelta, in conformità a quanto previsto dal successivo articolo 25 del presente regolamento;
- sempre nel caso in cui venga previsto un numero massimo di operatori da invitare, le ragioni per le quali verrà operato il sorteggio tra i medesimi invece che l'utilizzo dei criteri di cui al paragrafo precedente, come meglio delineato nel successivo 25 del presente regolamento;
- i criteri di selezione degli operatori economici invitati;
- le modalità per prendere contatto, se interessati, con la stazione appaltante;
- il RUP.

Art. 25

Individuazione degli operatori economici da invitare

Procedimento con avviso di manifestazione di interesse

1. Qualora, nell'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato, si preveda un numero massimo di operatori economici da invitare alla procedura negoziata, la scelta degli operatori deve essere effettuata secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di coerenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

2. Nel caso in cui al comma precedente, l'avviso deve indicare anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti nel caso in cui il ricorso ai criteri di cui al precedente comma è impossibile o comporta per il comune oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere anch'esse esplicitate nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato.

Procedimento in base all'albo fornitori

1. Qualora si preveda di invitare alla procedura negoziata un numero massimo di operatori economici, tra quelli iscritti all'albo fornitori, la scelta degli operatori deve essere effettuata secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di coerenza, non discriminazione, rotazione, proporzionalità e trasparenza.

2. Nella determinazione a contrarre dovranno essere indicati i criteri utilizzati per la scelta degli operatori. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti nei casi in cui il ricorso ai criteri di cui al precedente comma è impossibile o comporta oneri assolutamente inconciliabili con il celere svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere esplicitate nella determinazione a contrarre. Solo gli operatori sorteggiati sono ammessi alle successive fasi di procedura.

3. Se il numero di operatori economici dovesse risultare inferiore al numero minimo previsto dall'art. 50, comma 1 del d.lgs. 36/2023 (5 operatori in conformità alle lettere c) ed e) e 10 per la lettera d) del medesimo articolo) si procederà ad una integrazione al minimo mediante criteri oggettivi, in conformità e con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, oppure, nel caso detti criteri non siano utilizzabili, mediante sorteggio degli operatori da invitare, in conformità a quanto previsto al comma 2.

Procedimento attraverso il ricorso al MEPA

1. Qualora si scelga di effettuare la procedura negoziata sul MEPA e si preveda di invitare alla procedura negoziata un numero massimo di operatori economici tra quelli iscritti alla pertinente categoria merceologica, la scelta deve essere effettuata secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di coerenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. In tal caso, si dovranno indicare nella determinazione a contrarre i criteri utilizzati per la scelta degli operatori.

Art. 26

Invito alla procedura

1. Conclusa l'indagine di mercato, ovvero consultato l'albo fornitori e formalizzati i relativi risultati, la stazione appaltante procederà ad invitare gli operatori selezionati a presentare offerta mediante gli strumenti del Mercato elettronico o del sistema telematico in uso alla stazione appaltante.

2. I principi di imparzialità e parità di trattamento esigono che tutti gli operatori siano invitati contemporaneamente.

Art. 27

Il contenuto della lettera d'invito

1. L'invito deve contenere tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata e dunque seria ed adeguata.

2. L'invito deve principalmente contenere:

A) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il relativo importo complessivo stimato;

B) i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara. Si rende necessario l'utilizzo del DGUE per la dichiarazione dei requisiti speciali e generali;

C) il termine di presentazione dell'offerta ed il periodo di validità della stessa;

D) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;

- E) il criterio di aggiudicazione prescelto;
- F) la misura delle penali;
- G) l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
- H) l'eventuale richiesta di garanzie;
- I) il nominativo del RUP;
- J) lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti;
- K) la data, l'orario e il luogo di svolgimento della prima seduta pubblica e/o telematica, nella quale il RUP o il seggio di gara procedono all'apertura della documentazione amministrativa.

Art. 28

Criteri di aggiudicazione

1. Le procedure negoziate sotto soglia sono aggiudicate con il criterio del minor prezzo o dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
2. Vanno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa i servizi ad alta intensità di manodopera, nonché i restanti appalti soggetti a tale modalità in base al Codice.

Art. 29

Commissione giudicatrice

1. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente.
2. Le sedute della commissione devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate. Poiché le procedure devono essere svolte su piattaforme telematiche o Mercati elettronici, la seduta pubblica può avvenire a distanza, secondo le modalità rese possibili dai suddetti strumenti telematici.

Art. 30

Verifica dei requisiti

1. La verifica del possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà di effettuare verifiche prudenziali nei confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di autocertificazione, in vista di un'eventuale rinuncia o sopravvenuta declaratoria di decadenza/autotutela avente ad oggetto l'aggiudicazione.

Art. 31

Auto vincoli

Nel rispetto del principio di risultato il RUP può motivatamente auto vincolarsi a procedure più strutturate ed aperte alla concorrenza rispetto a quelle previste ordinariamente dal Codice. In tal caso:

- a) nella decisione a contrarre dovrà risultare la motivazione e il bilanciamento dei valori e interessi pubblici sottesi all'auto vincolo;

b) l'auto vincolo non può essere adottato per finalità dilatorie, in particolare quando può profilarsi il rischio di perdita di finanziamenti UE, nazionali o regionali in relazione al mancato rispetto di termini perentori;

c) dovranno essere in ogni caso rispettati i tempi di conclusione previsti nell'allegato I.3 al Codice per la procedura ordinariamente prevista dall'art. 50, comma 1, del medesimo Codice.

Art. 32

Disposizioni finali

1. Il presente regolamento abroga e sostituisce ogni precedente regolamento in vigore presso l'ente in materia.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme del codice dei contratti vigente e dei relativi allegati, nonché della legge nazionale ed europea in materia.

3. Il presente regolamento entrerà in vigore all'esito del quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo online dell'ente.

Allegato n. 1

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUIVA DI ASSENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE.

(artt. 46 e 47 DPR n.445/2000 e art. 94 e ss. del D.Lgs.36/2023)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
(Prov. ___) il ____/____/____, C.F. _____
residente a _____ (Prov. ___) CAP _____ Via/Piazza
_____ n. _____, nella sua qualità di _____
dell'operatore economico _____ con
sede legale in _____ (Prov. _____) Via/P.zza
_____ n. _____, C.F. _____ e P.I.
_____, n.tel/cell. _____ pec:
_____, di di seguito "Operatore Economico", sotto la propria
responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza
dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) nonché delle conseguenze
amministrative di esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i. e alla normativa vigente
in materia,

D I C H I A R A

1. DATI GENERALI DELL'OPERATORE ECONOMICO

1.1 Ragione/denominazione sociale e forma giuridica dell'Impresa/società

_____

Sede legale in _____ (____) via/piazza

_____ n. _____ CAP _____ tel. _____,

cell. _____, pec _____ Sede operativa in

_____ (____) via/piazza _____ n. _____

CAP _____ Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Numero Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Camera di Commercio di _____

Attività _____

C.C.N.L. applicato _____

1.2 che a carico della suddetta impresa non sono in corso cancellazioni dai relativi registri della C.C.I.A.A.;

- 1.3 che l'impresa è in regola con gli adempimenti contributivi e previdenziali nei confronti dei seguenti Enti Previdenziali (INPS, INAIL, CASSA EDILE, INARCASSA, EPAP etc...):

- 1.4 che i dati relativi agli organi societari sono i seguenti (art. 94, comma 3):
TITOLARE IMPRESA INDIVIDUALE / AMMINISTRATORE CON LEGALE RAPPRESENTANZA /
AMMINISTRATORE DI FATTO / INSTITORE / PROCURATORE

Cognome Nome Data di nascita Luogo di nascita e Residenza Ruolo/Carica:

DIRETTORE TECNICO:

Cognome Nome Data di nascita Luogo di nascita Residenza

SOCIO UNICO/SOCIO AMMINISTRATORE SNC/ SOCIO ACCOMANDATARIO SAS:

Cognome/Ragione Sociale:

Nome

Data di nascita /P.IVA

Luogo di nascita e residenza/ Sede Legale

Ruolo/Carica:

SINDACI e/o ORGANI DI VIGILANZA (soggetti muniti di poteri di direzione, vigilanza e/o controllo):

Cognome/RAGIONE SOCIALE

Nome

Data di nascita /P.IVA

Luogo di nascita e residenza/ SEDE LEGALE

RUOLO/CARICA:

CONSULENTI

Cognome/Ragione Sociale:

Nome

Data di nascita /P.IVA

Luogo di nascita e residenza/ Sede Legale

Ruolo/Carica:

DICHIARA ALTRESI':

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

2.1 l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione elencate nell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023, ed in particolare:

- che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati, come da allegate dichiarazioni degli interessati, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati (*ai sensi dell'art. 94, comma 7, del D.Lgs. 36/2023, l'esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima):

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle

associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

□ 2.2. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati, come da allegate dichiarazioni sottoscritte da questi ultimi, non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice (*la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice. In nessun caso l'aggiudicazione può subire dilazioni in ragione della pendenza del procedimento suindicato);

□ 2.3. di non versare in alcuna delle cause di esclusione previste dal comma 5 dell'art. 94; nello specifico, che l'operatore economico:

a) non è destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;

b) di aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero la dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito e, quindi, di essere in regola con tali obblighi

OPPURE

di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/1999, come richiamata dal D.lgs. n. 36/2023 in quanto:

---

c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, l'operatore economico tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 1 aprile 2006, n. 198, ha prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

OPPURE

di non rientrare in tale fattispecie in quanto trattasi di procedura non afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;

d) di non essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del codice contratti vigente. (*L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali);

e) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico);

f) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.

2.4 di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell' Allegato 11.10 al D.Lgs. 36/2023)

OPPURE

e che rispetto alle violazioni sopra indicate di aver ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi

di aver commesso le seguenti violazioni gravi, definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita: (INDICARE VIOLAZIONI) _____

---

e che rispetto alle violazioni sopra indicate di aver ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, e che l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

INDICARE E ALLEGARE EVENTUALE PIANO DI RIENTRO (DATA E DURATA)

2.5 di non versare in alcuna delle cause di esclusione previste dal comma 1 dell'art. 95; nello specifico, si dichiara:

- a) che non sussistono gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 (*ai sensi dell'articolo 96, comma 10, la causa di esclusione rileva per tre anni decorrenti dalla commissione del fatto);
  - b) che la partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del D. Lgs 36/2023 non diversamente risolvibile (*Ai sensi dell'articolo 96 comma 10 la causa di esclusione rileva per la sola gara cui la condotta si riferisce);
  - c) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive rispetto all'esclusione dalla gara (*Ai sensi dell'articolo 96 comma 10 la causa di esclusione rileva per la sola gara cui la condotta si riferisce);
  - d) che l'offerta è stata presentata autonomamente, senza che essa sia imputabile ad unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla presente procedura (Ai sensi dell'articolo 96 comma 10 la causa di esclusione rileva per la sola gara cui la condotta si riferisce);
  - e) di non aver commesso un illecito professionale grave di cui all'articolo 98 del D. Lgs 36/2023, tale da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità e pertanto dichiara: (Ai sensi dell'articolo 96 comma 10, questa causa di esclusione prevista all'articolo 95 comma 1 lettera e) rileva, salvo che ricorra la condotta di cui al comma 3, lettera b), dell'articolo 98, per tre anni decorrenti rispettivamente: 1) dalla data di emissione di uno degli atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale oppure di eventuali provvedimenti cautelari personali o reali del giudice penale, se antecedenti all'esercizio dell'azione penale ove la situazione escludente consista in un illecito penale rientrante tra quelli valutabili ai sensi del comma 1 dell'articolo 94 oppure ai sensi del comma 3, lettera h), dell'articolo 98; 2) dalla data del provvedimento sanzionatorio irrogato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore nel caso in cui la situazione escludente discenda da tale atto; 3) dalla commissione del fatto in tutti gli altri casi):
- di non aver ricevuto sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
  - di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante, di non aver ottenuto informazioni riservate a proprio vantaggio, di non aver fornito, anche per negligenza,

informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;

- di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;

- di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;

- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, o che comunque la violazione è stata rimossa;

- di non aver omesso denuncia all'autorità giudiziaria quale persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

- di non aver avuto contestata la commissione, né personalmente né i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 del D. Lgs 36/2023, secondo le dichiarazioni allegate, di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;

OPPURE

- che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati, secondo le allegate dichiarazioni, sono pendenti giudizi o emesse sentenze, ancorché non definitive, per i reati di cui al comma 1 dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 come segue: (INDICARE i riferimenti dovuti)

- che non sono state contestate o accertate commissioni, da parte dell'impresa oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati (Ai sensi dell'articolo 95 comma 3, "Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 3, lettera h), dell'articolo 98, l'esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando:

a) il reato è stato depenalizzato; b) è intervenuta la riabilitazione; c) nei casi di condanna a una pena accessoria perpetua, questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale; d) il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna; e) la condanna è stata revocata");

1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;

2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

3) reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;

4) reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;

5) reati previsti dal decreto legislativo & giugno 2001, n. 231.

- 2.5.1 che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sono pendenti giudizi o emesse sentenze, ancorché non definitive, per i reati di cui alla lett. a) ed e) dell'art. 95, comma 1, del D. Lgs. 36/2023.

OPPURE

- che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati, secondo le allegate dichiarazioni, sono pendenti giudizi o emesse sentenze, ancorché non definitive, per i reati di cui alla lett. a) ed e) come segue:
(INDICARE i riferimenti dovuti)

- 2.6. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali

OPPURE

- che sono state commesse le seguenti violazioni NON definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali (INDICARE EVENTUALI MISURE INTRAPRESE IN MERITO)

---

e che rispetto alle violazioni sopra indicate si è ottemperato agli obblighi del caso, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

(INDICARE E ALLEGARE EVENTUALE PIANO DI RIENTRO (DATA E DURATA))

- 2.7 che l'impresa comprova di aver adottato, ai sensi dell'art. 96 comma 6, le seguenti misure di "self cleaning" (solo se si versa in una delle situazioni di cui all'art. 94 (ad eccezione del comma 6) o dell'art. 95 (ad eccezione del comma 2) del D.Lgs. 36/2023:

OPPURE

- Comprova di non aver potuto adottare misure di self cleaning prima della presentazione dell'offerta in quanto _____

- e si impegna sin da ora ad adottare le misure correttive di cui al comma 6 dell'art. 96 del D.Lgs. 36/2023 entro il termine di conclusione della procedura, comunicandole tempestivamente alla stazione appaltante.

OPPURE

- In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito e le misure di self cleaning e/o risarcitorie adottate dall'operatore economico

_____

_____

- 2.8 di essere edotto degli obblighi derivanti dal Protocollo di Legalità/Codice Etico e di comportamento adottato dalla stazione appaltante, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 2.9 di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

OPPURE

- di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia, negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

_____, li _____

(luogo, data)

(timbro e firma del titolare o legale rappresentante dell'impresa)